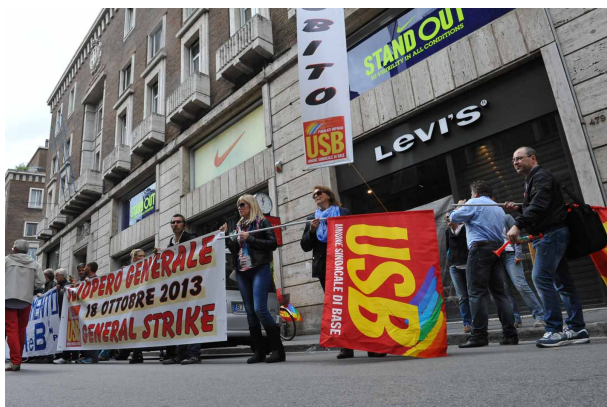




Unione Sindacale di Base - Confederazione
Nazionale

PUBBLICO IMPIEGO: USB P.I. PRESENTA UFFICIALMENTE LA PIATTAFORMA CONTRATTUALE VERSO LO SCIOPERO GENERALE DEL 18 OTTOBRE -video, foto-

In allegato la Piattaforma contrattuale presentata



Nazionale, 10/10/2013

Oggi l'USB P.I. ha presentato ufficialmente la propria piattaforma contrattuale per chiedere l'apertura della trattativa per il rinnovo economico e normativo del contratto dei dipendenti pubblici.

L'iniziativa è stata accompagnata da un presidio di oltre cento delegati, durante il quale è stato calato da una finestra degli uffici dell'ARAN uno striscione con lo slogan "CONTRATTI SUBITO", a ribadire l'urgenza dei lavoratori pubblici: con i salari fermi al 2009 e le carriere bloccate dal 2010 lo stato sofferenza rischia di diventare una vera e propria emergenza.

"Presentare una piattaforma contrattuale sarebbe stata un'azione assolutamente normale in un Paese normale, ma in Italia i diritti elementari dei cittadini e dei lavoratori vengono quotidianamente violati", commenta Cristiano Fiorentini dell'Esecutivo Nazionale USB P.I. "Dunque, per sostenere la richiesta di rinnovo di un contratto scaduto da cinque anni

abbiamo dovuto costruire una manifestazione di protesta”.

“La negazione di un diritto come il rinnovo del contratto – sottolinea Fiorentini - è già di per sé un fatto gravissimo, e l’ipotesi, sempre più concreta, del solo stanziamento della vacanza contrattuale fino al 2017 rappresenterebbe un attacco inaccettabile che i lavoratori pubblici non subiranno passivamente”

“Come pure non siamo disposti ad ascoltare proposte di rinnovo solo normativo del contratto – prosegue il sindacalista - che andrebbe a peggiorare le condizioni dei pubblici dipendenti grazie all’introduzione del DL150 con tutto ciò che ne conseguirebbe”.

“USB P.I. chiama tutti i lavoratori pubblici allo sciopero generale del 18 ottobre, dove porteremo le nostre rivendicazioni di rinnovo del contratto nazionale, di sblocco delle carriere e di stabilizzazione dei precari”, conclude Fiorentini.